

**CREDICO FINANCE 8 S.r.l.**

Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2017

**CREDICO FINANCE 8 S.r.l. con Socio Unico**  
**Via Barberini 47 - 00187 Roma**  
**Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel**  
**Registro delle Imprese di Roma: 08986101007**  
**R.E.A. di Roma: 1131474**

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 3 MAGGIO 2018**

L'anno 2018 il giorno 3 del mese di Maggio alle ore 10:45 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B, presso lo Studio del Dr. Bertani, si è riunita in seconda convocazione, anche in audio conferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 8 S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2017; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
  2. Comunicazioni dell'Amministratore Unico in merito alla conferma della scelta dello Stato Membro d'Origine.
- 
3. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2018.

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, l'Amministratore Unico, Dr. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso inviato al Socio Unico via fax il 12 aprile 2018;
- l'Assemblea programmata in prima convocazione per il giorno 30 Aprile è stata dichiarata deserta;
- il Socio Unico Stichting Melograno 3, titolare di una partecipazione di Euro 10.000,00 pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato dal Dr. Andrea Di

Florio, che partecipa all'assemblea tramite collegamento in audio conferenza in forza di regolare delega depositata agli atti della Società.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede al delegato del socio di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e in particolare constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita e, con il consenso del delegato del Socio, chiede alla Dott.ssa Daniela Celletti, appositamente invitata, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

---

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

**1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2017;**  
**Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di**  
**Revisione; deliberazioni relative**

Iniziando con la trattazione del **primo** argomento all'ordine del giorno il Presidente ricorda ai presenti che la Società è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli quotati aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2017 che evidenzia la chiusura a pareggio e la Relazione sulla Gestione.

In merito a tale Relazione il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Credico Finance 8 S.r.l. deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il prossimo 2 Giugno.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2017 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il Presidente prosegue informando brevemente i presenti che la Società di Revisione gli ha trasmesso la "Relazione al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014 e obbligatoria, a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2017.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 19 c. 2 del D. Lgs. 39/2010 (Decreto Revisori), il **Comitato per il controllo interno e la revisione contabile** si identifica con il Collegio Sindacale e riassume le ragioni per le quali la società non ha nominato il Collegio Sindacale. L'articolo 2477 c.c. prevede, per le società a responsabilità limitata, che si possa in alternativa nominare il Collegio Sindacale o la Società di Revisione. Inoltre l'articolo 16 del citato Decreto Revisori prevede l'obbligo, per gli Enti di Interesse Pubblico (E.I.P.) come Credico Finance 8 S.r.l., di sottoporre i propri bilanci

alla revisione legale dei conti. Conseguentemente, non risulta, dalla normativa in vigore, l'obbligo per la Società di nominare il Collegio Sindacale. In ogni caso un quesito scritto è stato inviato alla Consob e più volte è stata sollecitata una risposta. La società di revisione, per i motivi esposti, in assenza del Collegio Sindacale, ha inviato la Relazione per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile all'Amministratore Unico. Egli informa che detto documento è stato redatto per le finalità indicate dall'articolo 19 del Decreto Revisori (D. Lgs 39/2010) e pertanto non verrà pubblicato nel Registro delle Imprese, né presso la Borsa Irlandese.

I presenti ringraziano per l'informativa resa in relazione a detto documento e ne prendono atto.

Il Presidente, al termine della sua esposizione, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, come accertato dal Presidente,

---

**delibera**

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017, corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari e dalla relazione della Società di revisione, così come predisposto conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

**2. Comunicazioni dell'Amministratore Unico in merito alla scelta dello Stato**

**Membro d'Origine**

Con riferimento al **secondo** punto all'ordine del giorno il Presidente informa che nel mese di Agosto 2018 scadrà il periodo di tre anni previsto dalla normativa

Transparency, ed in particolare dalla Rule 4.2 delle Transparency Rules, per la validità della scelta dell'Irlanda quale Stato Membro di Origine.

Il Presidente informa che le menzionate norme prevedono che la conferma la scelta dello Stato Membro di Origine debba essere oggetto di apposite comunicazioni alla Borsa ed alla Banca Centrale Irlandesi.

Dopo una breve discussione l'assemblea, udito quanto esposto dal Presidente, all'unanimità, prende atto di quanto illustrato dal Presidente e conferma della scelta dell'Irlanda quale Stato Membro D'Origine per il triennio 2019-2020-2021 conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le menzionate comunicazioni alla Borsa ed alla Banca Centrale Irlandesi.

### **3. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2018**

Passando alla trattazione del **terzo** argomento all'ordine del giorno, il delegato del Socio, Stichting Melograno 3, Dott. Andrea Di Florio propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2018 nella misura di Euro 7.420,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2018 e 30.11.2018.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, come accertato dal Presidente,

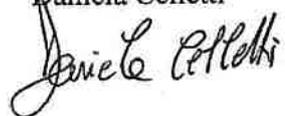
#### **delibera**

- di attribuire all'Amministratore Unico, Dr. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2018 pari a complessivi Euro 7.420,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2018 e 30.11.2018.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il  
Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 10:55.

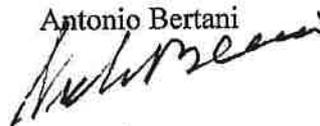
Il Segretario

Daniela Celletti



Il Presidente

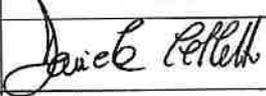
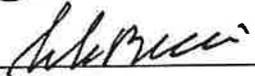
Antonio Bertani



**ALLEGATO A**

<b>SOCIETA' CREDICO FINANCE 8 S.r.l.</b>
<b>ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 3 MAGGIO 2018</b>
<b>CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00</b>

**Elenco partecipanti**

SOCIO	Rappresentato da	Partecipazione %	Firme
Stichting Melograno 3	Andrea Di Florio	100%	In teleconferenza
Totale capitale Euro		10.000,00	
SEGRETARIO	Daniela Celletti		
PRESIDENTE	Antonio Bertani		

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Bertani

x 

# Credico Finance 8 S.r.l.

## STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2017

(valori espressi in Euro)

	2017	2016
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>		
60. Crediti	9.547	9.631
120. Attività fiscali (a) correnti (b) anticipate di cui alla L.214/2011	-	195
140. Altre attività	53.399	51.556
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>62.946</b>	<b>61.383</b>
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		
70. Passività fiscali (a) correnti (b) differite	228	-
90. Altre passività	52.718	51.383
120. Capitale	10.000	10.000
180 Utile (Perdita) d'esercizio		0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>62.946</b>	<b>61.383</b>

# Credico Finance 8 S.r.l.

## CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2017

(valori espressi in Euro)

VOCI	2017	2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	0	0
20. Interessi passivi e oneri assimilati	0	0
<b>Margine di interesse</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
110. Spese amministrative:	(152.953)	(148.211)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(143.538)	(138.796)
160. Altri proventi e oneri di gestione	154.421	149.359
<b>Risultato della Gestione operativa</b>	<b>1.468</b>	<b>1.148</b>
<b>Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.468</b>	<b>1.148</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.468)	(1.148)
<b>Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## **Credico Finance 8 S.r.l.**

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma  
Codice Fiscale / Partita IVA 08986101007  
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 33228.8

### **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017**

#### **ATTIVITA' DELLA SOCIETA'**

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1131474, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 08986101007, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 27 aprile 2006 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

#### **FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA**

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

#### **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

##### **A.1 Parte Generale**

##### **Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi. I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono conformi con quelli utilizzato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

La Società Credico Finance 8 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

## **Sezione 2: Principi generali di redazione**

Il bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle Sim" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene le stesse siano state sostituite dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili, ai sensi del d.lgs. 141/2010 e relativi decreti correttivi, come intermediari finanziari non bancari. L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

### **Operazioni di cartolarizzazione**

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

### **Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2017 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 26 Aprile 2018.

### **Sezione 4: Altri aspetti**

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore ed applicabili, in via obbligatoria o con possibilità di applicazione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2017:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
1905/2016	<b>IFRS 15 Ricavi da contratti con la clientela.</b> Il principio sostituisce l'attuale IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni in materia di riconoscimento dei ricavi, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC-31. Lo standard definisce due approcci alla rilevazione dei ricavi: il primo prevede la rilevazione puntuale (at a point in time), il secondo la rilevazione graduale nel tempo (over time). Introduce una metodologia per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento alla tempistica e all'ammontare degli stessi. Include inoltre i requisiti per la contabilizzazione di alcuni costi connessi direttamente al contratto.	Primo esercizio con inizio in data 1° gennaio 2018 oppure successivamente. E' consentita l'adozione anticipata
2067/2016	<b>IFRS 9 Strumenti finanziari</b> Stabilisce i principi per la presentazione nel bilancio delle attività e passività finanziarie, in sostituzione dell'attuale IAS 39, con l'obiettivo di migliorare la significatività e l'utilità delle informazioni. Il principio prevede, anzitutto, un approccio per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie basato sulle caratteristiche dei cash flow e del modello di business in cui le attività sono detenute. Introduce, inoltre, un modello di impairment unico e prospettico, che prevede il riconoscimento delle perdite attese per l'intera vita dello strumento finanziario. Infine, modifica l'impostazione in materia di hedge accounting.	Primo esercizio con inizio in data 1° gennaio 2018 oppure successivamente. E' consentita l'adozione anticipata.
1989/2017	<b>Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito - Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate</b> Le modifiche sono intese a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito valutate al fair value.	Primo esercizio con inizio in data 1° gennaio 2017
1990/2017	<b>Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario - Iniziativa di informativa volte a chiarire lo IAS</b> Le modifiche sono volte a chiarire lo IAS 7 per migliorare le informazioni sulle attività di finanziamento di un'entità fornite agli utilizzatori del bilancio.	Primo esercizio con inizio in data 1° gennaio 2017 oppure successivamente.

Nella successiva tabella vengono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS e BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
1986/2017	<b>IFRS 16 Leases</b> Il nuovo standard, che sostituirà l'attuale IAS 17, prevede che un locatario rilevi le attività e passività derivanti da un contratto di locazione.	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 o successivamente.

1988/2017	<p>Modifiche all'IFRS 4 Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi.</p> <p>Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento-tra la-data-di-entrata-in-vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17 sui contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2018 o successivamente.
Da definire	<p>IFRS 17 Contratti assicurativi</p> <p>Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2021 o successivamente.

## A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

### ATTIVO

#### Sezione 6 - Crediti

##### Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

##### Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

##### Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

##### Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

##### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

#### Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

##### Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

**Criteri di classificazione**

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

**Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverteranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverteranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

**Criteri di cancellazione**

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

**Sezione 14 - Altre attività**

**Criteri di iscrizione**

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

**Criteri di classificazione**

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

**Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecoverabile.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

### **PASSIVO**

#### **Sezione 9 - Altre passività**

##### **Criteri di iscrizione**

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

##### **Criteri di classificazione**

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

##### **Criteri di valutazione**

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

#### **Criteri di cancellazione**

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

#### **Sezione 12 - Patrimonio**

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

### **CONTO ECONOMICO**

#### **Costi e ricavi**

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

#### **A.3: Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**





- altri titoli di debito							
4. Altre attività							
<b>Totale</b>	<b>9.547</b>			<b>9.547</b>	<b>9.631</b>		<b>9.631</b>

Legenda

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso Iccrea Banca S.p.A.

#### Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

##### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

		2017	2016
Attività fiscali		0	195
	1. Correnti	0	0
	2. Anticipate	0	195
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>195</b>

La voce è così composta:

	2017	2016
Acconti Ires	0	347
Acconti Irap	0	996
Credito d'imposta L. 190/2014	0	92
Debito Ires	0	(319)
Debito Irap	0	(921)
<b>Totale attività fiscali correnti</b>	<b>0</b>	<b>195</b>

##### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

		2017	2016
Passività fiscali		228	0
	1. Correnti	0	0
	2. Anticipate	228	0
<b>Totale</b>		<b>228</b>	<b>0</b>

Il saldo 2017 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2017.

La voce è così composta:

	2017	2016
Acconti Ires	319	0
Acconti Irap	921	0
Credito Irap	1	0
Credito d'imposta L. 190/2014	101	0
Debito Ires	(558)	0
Debito Irap	(1.012)	0

<b>Totale passività fiscali correnti</b>	<b>(228)</b>	<b>0</b>
--	--------------	----------

#### Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

##### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Crediti verso patrimonio separato	52.585	51.324
Acconto IVA	215	214
Note credito da ricevere	581	0
Risconti attivi	18	18
<b>Totale altre attività</b>	<b>53.399</b>	<b>51.556</b>

I crediti verso il patrimonio separato rappresentano sostanzialmente il credito per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. A fine anno sono state compensate, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e di credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi di pertinenza dello stesso, che a fine anno sono stati oggetto di ribaltamento.

#### PASSIVO

#### Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

##### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
- Debiti verso fornitori	38.510	37.010
- Fatture da ricevere	13.968	14.128
- Erario c/iva da versare	240	245
<b>Totale Altre passività</b>	<b>52.718</b>	<b>51.383</b>

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A	28.710
- Wilmington Trust	1.090
- EY S.p.A.	8.710
<b>Totale</b>	<b>38.510</b>

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- EY S.p.A.	13.780
- F2A	188
<b>Totale</b>	<b>13.968</b>

Le fatture da ricevere si riferiscono all'addebito di alcune spese amministrative e alle spese per la revisione del bilancio.

#### Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

##### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		31/12/2017	31/12/2016
I.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	-n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	100%	10.000

#### 12.5 Altre informazioni

##### a) Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Tipologie/Valori		Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Totale
A.	Esistenze iniziali	0	0	0	0
B.	Aumenti				
	B.1 Attribuzioni				
	B.2 Altre variazioni				
C.	Diminuzioni				
	C.1 Utilizzi copertura perdite	0	0	0	0
	Distribuzione trasferimento capitale				
	C.2 Altre variazioni				
D.	Rimanenze Finali	0	0	0	0

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement			0		
Utili portati a nuovo	0				
Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura di perdite

C per distribuzione ai soci

**PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2017	2016
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	9.415	9.415
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>9.415</b>	<b>9.415</b>

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2017. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2017	2016
- consulenze contabili, amministrative, fiscali	113.660	111.515
- consulenze notarili	1.656	132
- spese per la revisione del bilancio	24.370	24.128
- spese postali	122	208
- altre spese amministrative	956	135
- traduzioni	880	772
- gestione stichting	1.330	1.358
- spese e commissioni banca	60	60
- tassa di concessione governativa	310	310
- diritti annuali alla CCIAA	120	120
- imposta di bollo	74	58
<b>Totale</b>	<b>143.538</b>	<b>138.796</b>

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2017	2016
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	154.421	149.359
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>154.421</b>	<b>149.359</b>

La voce altri proventi è riferibile principalmente al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2017
- emolumento Amministratore Unico	9.415
- consulenze contabili, amministrative, fiscali	113.660
- consulenze notarili	1.656
- spese per la revisione del bilancio	24.370
- spese postali	122
- altre spese amministrative	956
- traduzioni	880
- gestione stichting	1.330
- spese e commissioni banca	60
- tassa di concessione governativa	310
- diritti annuali alla CCIAA	120
- imposta di bollo	74
- Ires	558
- Credito di imposta L. 190/2014	(101)
- Irap	1.011
<b>Totale</b>	<b>154.421</b>

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2017	31/12/2016
1. Imposte correnti	1.569	1.240
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(101)	(92)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 4.	0	0
Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.468</b>	<b>1.148</b>

L'ammontare delle imposte nel 2017 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.  
La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2017 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

#### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.569	24,00%	377
Variazioni in aumento	826	24,00%	198
Variazioni in diminuzione	(72)	24,00%	(17)
<b>IRES effettiva</b>	<b>2.323</b>	<b>24,00%</b>	<b>558</b>
IRAP teorica	1.569	5,57%	87
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	15.180	5,57%	846
Spese personale indeducibile	9.415	5,57%	525
Variazioni in diminuzione		5,57%	
Deduzione forfettaria	(8.000)	5,57%	(446)
<b>IRAP effettiva</b>	<b>18.164</b>	<b>5,57%</b>	<b>1.012</b>

#### PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

##### Sezione 1 - **RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA**

#### F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

##### Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

##### Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

##### Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

##### Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla

---

---

riscossione dei crediti oggetto di cessione. I titoli di serie B, inclusi interessi, saranno rimborsati solo in via residuale in base a quanto stabilito dai contratti dell'operazione.

#### **Altre Passività, Ratei e Risconti**

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

#### **Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri**

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

#### **Contratti derivati**

I differenziali sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, sono iscritti tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

---

**F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI**

	Situazione al 31 dicembre 2017 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2016 (unità di Euro)
<b>A. Attività cartolarizzate</b>	<b>108.719.734</b>	<b>129.422.081</b>
A1 Crediti	108.462.797	129.174.462
Valore nominale	108.462.797	129.174.462
A2 Titoli		
A3 Altre	256.937	247.619
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	256.937	247.619
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>	<b>23.566.133</b>	<b>26.544.324</b>
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	<b>23.566.133</b>	<b>26.544.324</b>
B3 a) Liquidità c/c bancari	17.685.108	21.965.084
B3b) Crediti v/Deutsche Bank Londra per investimenti	5.871.955	4.570.745
B3 c) Altri	9.070	8.494
<b>C. Titoli emessi</b>	<b>114.136.644</b>	<b>137.147.680</b>
C1 Titoli di categoria A	75.364.635	98.375.671
C2 Titoli di categoria B	38.772.009	38.772.009
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>	<b>16.685.858</b>	<b>16.846.780</b>
D1 Debiti verso BCC	16.685.858	16.846.780
<b>E. Altre passività</b>	<b>1.463.365</b>	<b>1.971.945</b>
E1 Debiti verso gestione societaria	52.585	51.324
E2 Fornitori	387.231	476.442
E3 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E4 Ratei passivi su titoli A emessi	0	0
E5 Excess spread su titoli B	952.510	1.364.358
E6 Differenziali passivi swap	20.973	29.822
E7 Altri	66	0
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>843.290</b>	<b>1.180.129</b>
F1 Interessi su titoli A	0	71.419
F2 Excess spread su titoli junior	843.290	1.108.711
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>428.711</b>	<b>676.067</b>
G1 per il servizio di servicing	238.429	431.938
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	190.282	244.129
<b>H. Altri oneri</b>	<b>396.064</b>	<b>331.461</b>
H1 Differenziali passivi swap	100.583	114.758
H2 Altri	295.482	216.703
<b>L. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>1.667.971</b>	<b>2.184.838</b>
L. Altri ricavi	94	2.819
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	5
L2 Differenziali attivi swap	0	2.332
L3 Altri	94	482

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 23 Febbraio 2009, i seguenti soggetti:

- BCC di Alba, Langhe e Roero S.C., con sede ad Alba (CN) Corso Italia, 4;
- Banca di Teramo di Credito Cooperativo - Società Cooperativa – con sede a Teramo, Viale Crucoli, 3 ora Castiglione;
- Romagna Est BCC Società Cooperativa, con sede a Savignano sul Rubicone (FC), Corso Peticari, 25/27;
- BCC dell'Alta Brianza Alzate Brianza Società Cooperativa, con sede in Alzate Brianza, Via IV Novembre, 549;
- Banca di Ancona Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede ad Ancona, Via Maggini, 63/a;
- Banca Suasa Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede a Mondavio (PU), Frazione San Michele al Fiume, Via Vittorio Emanuele, 1;
- Banca di Cascina Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Cascina, Viale Comasco Comaschi, 4;
- BCC Vignole Società Cooperativa, con sede in Quarrata (PT), Via IV Novembre, 108;
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto Società Cooperativa, con sede in Montagnana (PD), Via G.Matteotti, 11 ora Banca Sviluppo;
- BCC di Sant'Elena Società Cooperativa, con sede Via Roma, 10;
- BCC di San Giorgio e Meduno Società Cooperativa, con sede in San Giorgio Della Richinvelda (PN), Via Richinvelda, 4 ora Fiulovest Banca;
- Banca di San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentina Società Cooperativa, con sede in Fara Vicentino, Via Perlena, 78;
- Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Monastier di Treviso (TV), Via Roma, 21/a;
- Banca di Forlì Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede a Forlì, C.so delle Repubblica 2/4;

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 8 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 408.022.008 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 8 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 408.022.008, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 27 gennaio 2009 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione. I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (b) Mutui derivanti da contratti che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2038;
- (c) Mutui non derivanti da contratti agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati"), fatta eccezione per l'intervento statale previsto dall'articolo 2 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, come convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- (d) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;

- (e) Mutui non derivanti da contratti qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (f) Mutui derivanti da contratti (1) che, in relazione a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 15 giorni;
- (g) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (h) Mutui i cui Debitori Ceduti siano persone fisiche residenti o domiciliate in Italia (inclusi Mutui intestati a ditte individuali);

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento, il relativo Debitore Ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, (iii) ovvero abbia in qualunque altro modo accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dalla Normativa Tremonti.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alba	103.099.382
BCC Alta Brianza	17.739.102
BCC Ancona	18.868.813
BCC Cascina	10.187.668
BCC Banca Sviluppo (ex Crediveneto)	39.835.432
BCC Forlì	20.655.928
BCC Friulovest (ex Meduno)	14.208.024
BCC Monastier	49.193.163
BCC RomagnaEst	42.077.386
BCC SanGiorgioValleAgnò	24.320.327
BCC Sant'Elena	19.286.984
BCC Suasa	15.885.813
BCC Castiglione (ex Teramo)	6.434.711
BCC Vignole	26.229.275
<b>Totale</b>	<b>408.022.008</b>

Nell'anno 2017 le posizioni a default e sofferenza si sono ridotte rispetto al 2016, a fine esercizio risultano essere sette. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste dieci posizioni in default e sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre 2017 è pari a 555.907. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato. L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

### F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

**Enti cedenti:** BCC Alba, BCC Alta Brianza, BCC Ancona, BCC Cascina, BCC Banca Sviluppo (ex Crediveneto), BCC Forlì, BCC Friulovest (ex Meduno), BCC Monastier, BCC Romagna Est, BCC S.Giorgio Valle Agno, BCC Sant'Elena, BCC Suasa, BCC Castiglione (ex Teramo), BCC Vignole.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

**Banca agente:** BNP Paribas Securities Services

La banca è subentrata a Deutsche Bank AG. a seguito del declassamento di quest'ultima. BNP Paribas Securities Services con sede in Milano, svolge in autonomia le funzioni di Banca Agente, Transaction Bank, English Transaction Bank, Italian Paying Agent, and Principal Paying Agent. La Banca provvede a redigere report agli investitori, ad eseguire i pagamenti secondo l'ordine di priorità previsto dai contratti, emette il report con il riepilogo dei pagamenti e gestisce la liquidità dei conti effettuando investimenti.

**Controparti per la copertura finanziaria:** JPMorgan Chase Bank, National Association

JPMorgan Chase Bank è la controparte con cui la Credico Finance 8 ha stipulato due contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

**Arranger e back-up Servicer:** Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

**Rappresentante dei Portatori di titoli:** KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.,

**Servizi amministrativi:** F2A Srl

La F2A Srl fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 8.

#### **4.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI**

L'emissione è costituita da due serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 27 Febbraio 2009, per un valore nominale totale pari a Euro 408.022.008, distinti come segue:

Emissione Classe A	369.250.000
Emissione Classe B1	9.799.382
Emissione Classe B2	634.712
Emissione Classe B3	3.977.386
Emissione Classe B4	1.689.102
Emissione Classe B5	1.818.813
Emissione Classe B6	1.535.813
Emissione Classe B7	937.668
Emissione Classe B8	2.479.275
Emissione Classe B9	3.785.432
Emissione Classe B10	1.836.984
Emissione Classe B11	1.358.024
Emissione Classe B12	2.320.326
Emissione Classe B13	4.643.163
Emissione Classe B14	1.955.928
<b>Totale</b>	<b>408.022.008</b>

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2017 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2017 risulta essere pari ad euro 75.364.635.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,3%
-----------	-------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2017 sono avvenute regolarmente quattro "interest payment date" stabilite (5 gennaio – 5 aprile – 5 luglio – 5 ottobre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulla classe A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli di serie A sono quotati presso la borsa irlandese e le società di rating Moody's e DBRS hanno assegnato inizialmente il rating esposti nella tabella a seguire.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Moody's	DBRS	Percentuali attuali	Importo in euro/milioni
Classe A	Aa2	AAA	66%	75,4
Classe B	Not rated	Not rated	34%	38,7

Nel corso del 2017 le società DBRS e Moody's hanno confermato il rating sui titoli Senior determinati nel 2015 rispettivamente in AAA e Aa2.

#### F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 2 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti. Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 17.545 migliaia di Euro (pari al 4,3% del portafoglio ceduto complessivo). Nel corso del 2017 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2017 pari a Euro 16.685.858.

#### F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 8 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 3 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex lege n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione

costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli."

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi a	Decrementi	Altri	Incrementi	Saldi al
	Inizio	Incessi	Decrem.	per interessi	31 Dic.
	Operazione				2016
	408.022.008	326.880.730	0	48.033.184	129.174.462

	Saldi al 31 Dic. 2016	Decrementi Per Incassi 2017	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2017
BCC Alba	41.162.461	5.356.853		420.858	36.226.466
BCC Castiglione (ex Teramo)	1.001.978	476.547		29.501	554.932
BCC Romagna Est	11.285.612	2.232.696		116.553	9.169.469
BCC Alta Brianza	5.942.505	1.306.970		138.207	4.773.742
BCC Ancona	2.282.340	634.095		77.143	1.725.388
BCC Suasa	4.803.295	641.589		36.415	4.198.121
BCC Cascina	2.418.611	449.248		26.282	1.995.645
BCC Vignole	10.254.161	1.374.883		70.839	8.950.117
BCC Banca Sviluppo (ex Crediveneto)	10.794.679	1.782.377		90.407	9.102.709
BCC Sant'Elena	6.218.808	974.176		56.927	5.301.559
BCC Friulovest (ex Meduno)	4.781.438	858.347		142.266	4.065.357
BCC S.Giorgio Valle Agno	8.673.865	1.432.422		68.899	7.310.342
BCC Monastier	14.729.745	3.335.783		251.573	11.645.535
BCC Forlì	4.824.964	1.514.334		132.785	3.443.415
<b>Totale</b>	<b>129.174.462</b>	<b>22.370.320</b>	<b>0</b>	<b>1.658.655</b>	<b>108.462.797</b>

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

### F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2017 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio Periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione fine periodo
BCC Alba	52.520	3.798.938	3.800.025	51.433
BCC Castiglione (ex Teramo)	11.487	201.986	211.217	2.256

BCC Romagna Est	8.440	2.235.886	2.232.315	12.011
BCC Alta Brianza	251.166	1.292.173	1.306.970	236.369
BCC Ancona	13.005	629.559	634.095	8.469
BCC Suasa	3.831	498.722	499.315	3.238
BCC Cascina	3.599	383.320	385.688	1.231
BCC Vignole	186.759	1.690.061	1.689.678	187.142
BCC Banca Sviluppo (ex Crediveneto)	12.481	9.334	758	21.057
BCC Sant'Elena	19.831	19.165	3.784	35.212
BCC Friulovest (ex Meduno)	122.368	863.292	858.245	127.415
BCC S.Giorgio Valle Agno	5.693	1.432.639	1.432.225	6.107
BCC Monastier	291.206	2.784.074	2.846.721	228.559
BCC Forlì	0	1.513.636	1.509.938	3.698
	<b>982.386</b>	<b>17.352.785</b>	<b>17.410.974</b>	<b>924.197</b>

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

#### F.9 FLUSSI DI CASSA

<b>Liquidità - valore iniziale</b>		<b>21.965.084</b>
<b>Uscite</b>		
Differenziale Swap	109.431	
Altri pagamenti	9.640	
Pg fornitori e corporate servicer	396.661	
Rimborso titoli	23.011.036	
Spese banca	6.426	
Servicing fees	383.005	
Interessi serie A, B e C	1.255.138	
Investimenti	<u>42.762.155</u>	
<b>Totale Uscite</b>		<b>67.933.492</b>
<b>Entrate</b>		
Disinvestimenti	41.283.487	
Incassi di crediti	<u>22.370.029</u>	
<b>Totale entrate</b>		<b>63.653.516</b>
<b>Totale disponibilità al 31/12/2017</b>		<b>17.685.108</b>

I flussi di cassa per il 2017 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

#### F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2017 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 3.677. Alla prima interest payment date dell'anno 2018 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

#### F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

##### ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	15	1%	22.341	0%
da 3 mesi ad 1 anno	66	3%	331.518	0%

da 1 anno a cinque anni	481	24%	11.777.840	11%
oltre 5 anni	1.455	72%	95.775.191	88%
Default	-	0%	-	0%
Sofferenze	7	0%	555.907	1%
<b>Totale</b>	<b>2.024</b>	<b>100%</b>	<b>108.462.797</b>	<b>100%</b>

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2038 e sono presenti cinque posizioni i cui relativi intestatari non sono residenti in Italia.

#### PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 75.364.635 hanno durata legale fino ad luglio 2046 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad Euro 38.772.008 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

#### F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	2.021	100%	108.275.972	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	1	0%	35.670	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	1	0%	95.026	0%
Altro	1	0%	56.129	0%
<b>Totale</b>	<b>2.024</b>	<b>100%</b>	<b>108.462.797</b>	<b>100%</b>

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

#### F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	531	26%	6.908.981	6%
da 25.000 a 75.000 €	994	49%	47.379.633	44%
da 75.000 a 250.000 €	485	24%	51.591.030	48%
oltre 250.000 €	7	1%	2.027.246	2%
Default	0	0%	0	0%
Sofferenze	7	0%	555.907	0%
<b>Totale</b>	<b>2.024</b>	<b>100%</b>	<b>108.462.797</b>	<b>100%</b>

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

### Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

#### 3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

### 3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società. Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento. L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

### 3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

## Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro. Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2017	2016
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0

- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
<b>Totale</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>

#### 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

#### Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

#### Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

##### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

###### Compensi Amministratori e Sindaci

In data 27 aprile 2017 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2017 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

##### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

##### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

---

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

**Sezione 7 – Altri dettagli informativi**

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2017

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 26 Aprile 2018

L'Amministratore Unico  
(Antonio Bertani)



**CREDICO FINANCE 8 S.R.L.**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

<b>VOCI (IN EURO)</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2017	2016
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(143.538)	(138.796)
- altri ricavi (+)	154.421	149.359
- imposte e tasse (-)	(1.468)	(1.148)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.647)</b>	<b>11.166</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(1.647)	11.166
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.563</b>	<b>(11.250)</b>
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	1.563	(11.250)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</b>	<b>(84)</b>	<b>(84)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C</b>	<b>(84)</b>	<b>(84)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.631	9.715
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(84)	(84)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.547	9.631





# Credico Finance 8 S.r.l.

## Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2017

Al Socio della Credico Finance 8 S.r.l..

Sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 8 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B.. Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, oggi integralmente sostituito dal Provvedimento del 1 ottobre 2014, Banca d'Italia ha disposto la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Nel corso del 2012 la Società ha sostituito come Stato membro di Origine del Veicolo l'Irlanda anziché l'Italia, come previsto dall'art. 65-decies del Regolamento emittenti Consob.

Ai sensi della Direttiva CE 2004/109 è possibile infatti scegliere tra lo Stato in cui la società ha la propria sede legale e lo Stato in cui sono quotati i titoli emessi.

Tale scelta è stata effettuata considerando i minori costi che la Società dovrà sostenere annualmente in relazione al completamento delle formalità relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria presso Borsa Italiana e Consob. Conseguentemente l'art. 154-ter del TUF, non è più applicabile.

### Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.

1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Il bilancio è stato predisposto secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle Sim" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene le stesse siano state sostituite dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili, ai sensi del d.lgs. 141/2010 e relativi decreti correttivi, come intermediari finanziari non bancari. L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2016. Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

#### **Attività esercitata**

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex lege n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/99 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della

Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società ha concluso il 23 febbraio 2009 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 14 istituti e precisamente: Banca D'Alba credito cooperativo società cooperativa, Banca di Teramo e di Ascoli Società Cooperativa, Romagna Est BCC Società Cooperativa, Banca di credito cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza Società Cooperativa, Banca di Ancona Credito Cooperativo società cooperativa, Banca Suasa Credito Cooperativo Scrl, Banca di Cascina Credito Cooperativo società cooperativa, Banca di credito cooperativo di Vignole e Montagna Pistoiese S. C., Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto società cooperativa, Banca di credito cooperativo di Sant'Elena società cooperativa, Friulovest Banca di Credito Cooperativo società cooperativa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno credito cooperativo, Banca Monastier e del Sile credito cooperativo Scrl, Banca di Forlì credito cooperativo società cooperativa.

Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento del 29 marzo 2000 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

### **Azioni proprie**

La Società non possiede quote proprie.

### **Rapporti verso i soci**

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting Melograno 3

Non sussistono operazioni con il Socio della Società.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

### **Altre informazioni**

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 -septies.

Intendiamo inoltre segnalare che in data 28 settembre 2015 è stato notificato alla Società da parte dell'Agenzia delle Entrate un atto di contestazione con irrogazione delle sole sanzioni per un importo pari a 175.897 Euro, con riferimento all'IVA relativa agli anni di imposta dal 2010 al 2012.

In particolare, è stata contestata alla Società l'omessa regolarizzazione delle fatture per le commissioni addebitate al Patrimonio Separato in relazione al contratto di servicing da parte di una controparte bancaria che le aveva qualificate operazioni esenti da IVA.

La Società ha dato mandato allo Studio Crowe Horwath di impugnare il predetto atto di contestazione delle sanzioni ed il relativo giudizio si è estinto, senza alcun onere per la Società, mediante la sottoscrizione di atto di conciliazione giudiziale in data 3 novembre 2017 con il quale l'Agenzia delle Entrate ha abbandonato ogni pretesa.

### **Eventi successivi alla chiusura**

Dopo il 31 dicembre 2017 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 5 gennaio 2018, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

#### **La continuità aziendale**

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

#### **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.**

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la "Legge 130/1999"), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al

conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nel febbraio 2009 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 14 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 408.022.008; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso due contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolge la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge

130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

#### **Destinazione del risultato di esercizio**

Alla luce di quanto sopra esposto, invito pertanto il Socio ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2017, che chiude in pareggio.

Roma, 26 Aprile 2018

L'Amministratore Unico



---

Antonio Bertani



# Credico Finance 8 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Al Socio della  
Credico Finance 8 S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Credico Finance 8 S.r.l. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla nota integrativa al bilancio dove l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 e dai previgenti Provvedimenti emanati da Banca d'Italia, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

## Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

## Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea dei soci della Credico Finance 8 S.r.l. ci ha conferito in data 23 dicembre 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

L'Amministratore Unico della Credico Finance 8 S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione e della specifica sezione della relazione sul governo societario, di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 della Credico Finance 8 S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio e la loro conformità alle norme di legge.

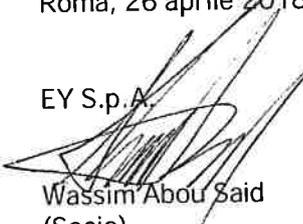
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 8 S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 8 S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 aprile 2018

EY S.p.A.



Wassim Abou Said  
(Socio)



Camera di Commercio  
Roma

 registroimprese.it  
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/118658/2018/CRMAUTO

ROMA, 08/05/2018

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI ROMA  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
CREDICO FINANCE 8 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 08986101007  
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1131474

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2017

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

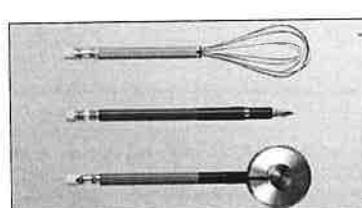
DATA DOMANDA: 08/05/2018 DATA PROTOCOLLO: 08/05/2018

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 08050380966-POLI ALBERTO-SILVIA.ROMANELLI

Estremi di firma digitale

Firma valida

Digitally signed by BARBARA CAVALLI  
Date: 2018.05.08 17:02:07 CEST  
Reason: Conservatore Registro Imprese  
Location: C.C.I.A.A. di ROMA



**ISCRIVITI al Registro  
Nazionale per l'Alternanza  
SCUOLA-LAVORO**

**APRI AI GIOVANI  
LA TUA IMPRESA**  
[scuolalavoro.registroimprese.it](http://scuolalavoro.registroimprese.it)



RMRIPRA



0001186582018



Camera di Commercio  
Roma

 registroimprese.it  
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/118658/2018/CRMAUTO

ROMA, 08/05/2018

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	08/05/2018 17:02:04
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	08/05/2018 17:02:04

RISULTANTI ESATTI PER:

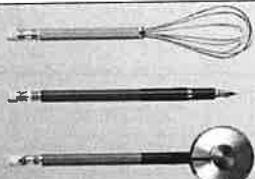
BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

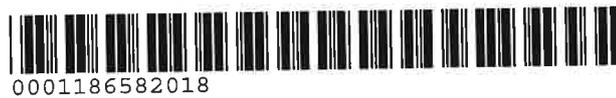
Data e ora di protocollo: 08/05/2018 17:02:04

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 08/05/2018 17:02:04

	<p><b>ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO</b></p>	<p><b>APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA</b> <a href="http://scuolalavoro.registroimprese.it">scuolalavoro.registroimprese.it</a></p>
---	--	---



RMRI PRA



0001186582018